

COMUNE DI VITULAZIO

PROVINCIA DI CASERTA

Spedizione

Prot. N. 2982

Data 25 MAR 1994

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 7 del 18/3/1994

OGGETTO: "Approvazione Regolamento Assistenza"---

L'anno millenovecento novantaquattro e questo giorno diciotto del mese di marzo alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 12/3/1994, n. 2511, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. RUSSO Raffaele Alessandro -SINDACO

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti, sebbene invitati, n. 4

come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti
1	Russo Raffaele Alessandro	X		11	Antropoli Luca	X	
2	Lagnese Giovanni	X		12	Aurilio Vittorio	X	
3	Cioppa Cesare	X		13	Martone Angelo	X	
4	Di Domenico Giulio Cesare	X		14	Cioppa Francesco	X	
5	Romano Luigi	X		15	Cioppa Luciano	X	
6	Iadicicco Michele	X		16	Scialdone Antimo	X	
7	Ciccarelli Pietro		X	17	Del Monte Giovanna	X	
8	Di Rubba Antonio	X		18	Natale Salvatore		X
9	Russo Mario	X		19	Scialdone Pietro		X
10	Petrella Oreste		X	20	Fusaro Mauro	X	

Giustificano l'assenza i Sigg. ---

Assiste il Segretario Comunale Sig. PEOLA Umberto incaricato della redazione del verbale.

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

- In prosiegua
- Si passa al successivo argomento iscritto all'ordine del giorno:

" "Approvazione Regolamento Assistenza" "

IL PRESIDENTE

Riferisce che con delibera adottata nella precedente seduta venne rinviato l'argomento relativo all'Approvazione del "Regolamento dell'Assistenza" per un migliore esame ed approfondimento del suo contenuto, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Socio-Assistenziale e sulla scorta di altri Regolamenti similari;

- Che con la stessa delibera n.28/93 venne, altresì, nominata l'apposita Commissione per i motivi accennati, che lo ha ritenuto meritevole di approvazione.
- Il Presidente, per una più dettagliata relazione sull'argomento, passa la parola all'Assessore Cioppa Luciano, Presidente della Commissione in parola;
- Indi, invita il Consiglio ad adottare proprie determinazioni.--

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita e fatta propria sia la relazione del Presidente che quella dello Assessore Cioppa Luciano;
- Considerato che l'adozione del Regolamento di che trattasi è previsto dall'art.12 della Legge 7/8/1990,n.241;
- Letto ed esaminato il Regolamento suddetto, composto di n.3 parti e 19 articoli;
- Rilevato che la vasta materia dell'assistenza è stata in esso ampiamente trattata e disciplinata;
- Ravvisata la necessità di procedere alla sua approvazione integrale;
- Assunti i pareri di cui all'art.53 della Legge 142/90;
- Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai n.16 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- 1)-Approvare, come approva, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, l'unito "Regolamento di Assistenza", composto di 3 parti e di n.19 articoli, disciplinante la delicata e complessa materia, alla luce anche delle vigenti disposizioni;
- 2)-Dare atto che esso entra in vigore dopo la sua approvazione tutoria e ripubblicazione a norma di legge;
- 3)-Trasmettere duplice copia della presente, corredata dal suddetto Regolamento, al Co.Re.Co. di Caserta, ai sensi dell'art.45-comma 1° della Legge 142/90.+++-----

2
Prot. 37
Fatto
seduta
14-11-93

COMUNE DI VITULAZIO
Provincia di Caserta

*Allegato alla delibera
consigliare n. 7/94.*

RÈGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI,
CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIA-
RI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI
(Art.12 Legge 7 agosto 1990,n.241).



ART. 1

OGGETTO

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità generali ai quali l'Amministrazione, ai sensi dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241, deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Della varietà delle realtà sociali locali viene individuato come "criterio cardine" lo stato di necessità.

La determinazione dello stato di necessità "conditio sine qua non" per la erogazione del contributo non potrà seguire rigidi schematismi essendo varia la composizione socio-economica delle famiglie del comune,

talchè, non di rado, una moralità ineccepibile ed una dignità di vita appalesano un tenore di vita fatto di piccole cose, ma che nascondono una precaria condizione economica.

Sono fatte salve, peraltro, le norme contenute negli speciali regolamenti che disciplinano particolari tipi di interventi del Comune a favore di persone o enti pubblici e privati.

PARTE 1° - INTERVENTI CON FINALITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

ART. 2

FINALITA'

Gli interventi nel campo socio-assistenziale sono informati ai seguenti principi:

- a) rispetto della persona e della sua dignità;
- b) rispetto della famiglia e del suo ruolo;
- c) prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva;
- d) superamento di qualsiasi forma di emarginazione e disadattamento sociale;
- e) rispondenza degli interventi al bisogno ed alle esigenze affettive, psicologiche, familiari, relazionali e sociali della persona.



ART. 3

DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti alle persone residenti o dimoranti nel territorio comunale.

Possono essere estesi anche alle persone che si trovino occasionalmente nel territorio comunale per il tempo necessario a superare l'emergenza ovvero per consentire il rientro nel territorio di appartenenza.

ART. 4

CONTENUTO

Gli interventi si distinguono in:

- 1) Interventi diretti, volti a dare una soluzione immediata o nel tempo a situazioni di bisogno non altrimenti sanabili;
- 2) Interventi indiretti, volti a fronteggiare particolari situazioni di bisogno o disagio, favorendo l'accesso ad idonee strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse, come poi specificato all'art.8.

Di norma l'intervento indiretto è preferito a quello diretto.

ART. 5

INTERVENTI DIRETTI

Gli interventi diretti si distinguono in:

ordinari, con carattere continuativo, a tempo determinato o indeterminato, miranti ad integrare un reddito insufficiente o momentaneamente interrotto;

straordinari, con carattere "una tantum", volti a sanare situazioni di indigenza pressante e contingente.

ART. 6

INTERVENTI INDIRETTI

Gli interventi indiretti si realizzano attraverso l'assunzione diretta, parziale o totale, delle spese per l'accesso a strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse, ovvero, mediante erogazione di somme espressa-

%

mente finalizzate alla copertura, totale o parziale, delle spese predette.

ART. 7

REQUISITI

Per accedere agli interventi assistenziali, di norma, è richiesto che ciascun beneficiario non abbia un reddito superiore al "reddito minimo vitale individuale" di cui all'articolo seguente.

In caso di particolare e motivata significatività dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e/o individuali perseguiti dal Comune si può prescindere dal requisito reddituale.

ART. 8

REDDITO MINIMO VITALE INDIVIDUALE

a) reddito lordo:

Il reddito imponibile del nucleo familiare per poter accedere all'assistenza "una tantum" è fissato pari alla pensione sociale. Tale limite va aumentato di £.1.000.000 per ogni persona a carico. Il contributo se legato a spese documentate sarà pari o proporzionale all'importo delle stesse con un tetto massimo di £.1.000.000, negli altri casi si andrà da un minimo di lire 200.000 ad un massimo di lire 800.000. Ambedue questi interventi possono essere ripetuti nel corso dell'anno fermo restando la insuperabilità del tetto massimo per anno di esercizio di spesa.

Il reddito imponibile del nucleo familiare per poter accedere all'assistenza di tipo "continuativo" è pari alla pensione sociale maggiorata di £.60.000 mensili se con una persona a carico; £.110.000 se due persone a carico; £.150.000 se tre persone a carico; £.180.000 se con quattro persone a carico. Il contributo massimo erogabile annuo sarà pari a £.1.500.000. Sono possibili contributi sotto forma di beni di largo consumo, quali prodotti alimentari, vestiario, calzature, ecc. ecc. -

Costituiscono evento straordinario e comunque tali da incidere sulla economia familiare le maggiori spese sostenute

ad es.per:

- recupero dei disabili ovvero assistenza domiciliare agli stessi;
 - assistenza ad anziani soli;
 - retta per frequenza scuola materna comunale o pari importo per scuole materne private;
 - prestazioni sanitarie non erogate da strutture pubbliche e di particolare importanza diagnostica e curativa;
 - eventuale rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per le prestazioni di cui sopra, estese anche a quelle erogate da strutture pubbliche;
 - protesi necessarie non rimborsate dalla U.S.L. quali lenti graduate, ecc.;
- Il reddito costituisce condizione di ammissibilità ma ^{non} produce l'automatizzata attribuzione del contributo assistenziale essendo prerogativa dell'organo deliberante la valutazione finale dell'effettivo stato di necessità.

b) Tenore di vita e condizione socio-economica da evincersi dal rapporto dei VV.UU.o per conoscenza diretta dell'Organo deliberante.

A queste due forme di assistenza l'Amm.ne Com.le intende affiancarne una terza che si rivolge alla gioventù del comune, agli studenti che frequentano le scuole medie e superiori, visti gli alti costi dei sussidi scolastici e dei mezzi pubblici per raggiungere il luogo di studio, Tale sussidio consiste in borse di studio da tradurre in buoni libri o abbonamenti viaggio gratuiti da e per l'Istituto scolastico frequentato ed avrà inizio dall'anno scolastico. Vi potranno accedere tutti i giovani appartenenti a nucleo familiare con reddito netto pari alla pensione INPS integrata al minimo. I buoni libro qualora non concessi dall'Istituto di appartenenza vanno spesi per libri di testo escluso i vocabolari; gli abbonamenti viaggio verranno erogati per la effettiva tratta percorsa. Per aver diritto al contributo bisogna aver riportato una media finale di 7,35 fatto salvo religione, educazione fisica e condotta.

Ogni intervento avrà l'importo massimo di £.200.000.- Tutti i redditi imponibili, compresi quelli per i quali non sussiste l'obbligo della denuncia fiscale, percepiti dai componenti il nucleo familiare nell'anno precedente quello in corso.

ART. 9

MODALITA'

Le domande o le proposte di intervento opportunamente motivate e documentate, in particolare ai fini della dimostrazione del requisito reddituale, istruite dall'ufficio istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 7.8.1990 n.241 sono sottoposte alla Giunta Comunale che decide.

La determinazione della Giunta deve essere adottata entro sessanta giorni dall'inizio del procedimento e deve dare atto dell'osservanza dei criteri e modalità stabiliti dal presente regolamento.

ART. 10

INTERVENTI DI EMERGENZA

Per fronteggiare situazioni di evidente e pressante bisogno, il Sindaco può autorizzare, anche in via preventiva, l'erogazione, tramite l'economista comunale di somme non superiori a lire 350.000-

ART. 11

PARENTI TENUTI PER LEGGE AGLI ALIMENTI

La Giunta e gli operatori comunali debbono sempre tener conto degli obblighi posti dalla legge a carico dei congiunti, prendendo al riguardo ogni iniziativa atta a favorire l'intervento dei congiunti stessi verso il richiedente l'assistenza, sia sul piano materiale che su quello finanziario. Nel caso in cui i congiunti rifiutino, per ragioni soggettive, di rispettare l'obbligo di legge e questo atteggiamento comprometta seriamente le condizioni di vita del richiedente, l'assistenza verrà ugualmente erogata, salva e riservata la facoltà del Comune di rivalersi ai sensi di legge.

Non verrà erogata l'assistenza nel caso in cui il richiedente rifiuti di

interpellare, direttamente o indirettamente, i propri congiunti tenuti all'obbligo degli alimenti.

PARTE 2°

INTERVENTI ED EROGAZIONI VARIE PER ATTIVITA' E/O INIZIATIVE

ART. 12

FINALITA' E CONTENUTO

Gli interventi di qualsiasi natura, diversi da quelli previsti nella parte 1° del presente regolamento, che comportano l'attribuzione di benefici finanziari e/o vantaggi economici, devono essere informati al principio dello sviluppo economico e sociale della comunità amministrata e della valorizzazione del territorio.

I benefici finanziari consistono nella erogazione di somme di denaro vincolate alla realizzazione delle attività e/o iniziative per le quali sono assegnate.

Le attribuzioni di vantaggi economici consistono nella concessione gratuita o a prezzo ridotto, di beni e servizi comunali incluse anche le prestazioni professionali di dipendenti comunali.

ART. 13

DESTINATARI

Possono beneficiare degli interventi le persone singole ed associate, gli enti pubblici e privati, le cooperative, i gruppi culturali, ambientalisti, sportivi, ricreativi, di volontariato e di impegno sociale, ecc. a sostegno delle proprie attività istituzionali ovvero per lo svolgimento, senza fini di lucro, di attività e/o manifestazioni di interesse civico, culturale, ambientalistico, turistico, sportivo ecc. E' condizione indispensabile che tali requisiti siano inclusi nello statuto proprio o degli organi dei quali loro stessi sono emanazione.

ART. 14

MODALITA' PER L'ACCESSO

Le domande e le proposte per contributi annuali a sostegno delle attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti, devono essere presentate entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Le domande e le proposte per contributi "una tantum" e/o per l'attribuzione di vantaggi economici per eventi, manifestazioni e progetti specifici, devono essere presentate almeno due mesi prima della data della manifestazione o della realizzazione del progetto.

Le domande e le proposte, opportunamente motivate, documentate e corredate:

- a) da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare, con la relativa previsione di spesa;
- b) dall'indicazione delle risorse finanziarie e delle strutture organizzative disponibili;
- c) dalla specificazione dei benefici richiesti al Comune e/o ad altri Enti, sono istruite dall'Ufficio dell'Assistenza Sociale e sottoposte alla Giunta Comunale che decide.

La determinazione della Giunta, in ordine alle domande e proposte di cui al primo comma, deve essere adottata entro MESI TRE dalla approvazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, mentre per le domande e proposte di cui al secondo comma, la determinazione deve intervenire entro novanta giorni dalla presentazione della domanda o proposta.

In ogni caso le decisioni della Giunta devono dare atto dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento.

ART. 15

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esame delle domande e proposte di intervento si deve tener conto dei seguenti elementi di valutazione delle attività, iniziative, ecc.,

cui le domande e proposte stesse si riferiscono:

- rilevanza sociale ed economica;
- valorizzazione della realtà locale;
- rilevanza tradizionale e territoriale;
- progetto-preventivo e/o consuntivo.

Nel caso di domande o proposte d'intervento concomitanti e che abbiano una pari valutazione degli elementi sopra elencati, costituisce motivo di priorità la residenza o la sede del richiedente nel territorio comunale.

PARTE 3°- NORME FINALI

ART. 16

INFORMAZIONE

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa il Comune assicura la più ampia informazione sulle risorse disponibili, sui programmi, sulle modalità di accesso e sugli interventi erogati mediante pubblicazione di avvisi all'Albo Pretorio del Comune. E' sottratto al diritto di accesso il rapporto informativo dei Vigili Urbani.

ART. 17

ACCERTAMENTI D'UFFICIO

Il responsabile del procedimento istruttorio è tenuto ad uniformare la propria attività al principio della semplificazione dell'azione amministrativa ed in particolare ad accertare d'ufficio i fatti, gli stati e le qualità che l'Amministrazione comunale o altra pubblica Amministrazione è tenuta a certificare.

ART. 18

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene tenuto esposto permanentemente presso l'Ufficio in libera visione al pubblico.

ART. 19

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà scaduta la ripubblicazione dello stesso a termine di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(M. FEOLA)



IL SINDACO



Firmati all'originale.

IL PRESIDENTE

F.to RUSSO Raffaele Alessandro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to LAGNESE Giovanni

F.to FEOLA Umberto

- Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma V, della Legge 142/90.
- Per la liquidazione delle somme di cui all'impegno, si attesta la disponibilità dei capitoli interessati, ai sensi dell'art. 53, Legge 142/90.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto ANTROPOLI Maria Regina-Ass.Sociale, Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale esprime parere favorevole all'adozione della presente delibera, ai sensi del citato art. 53 Legge 142/90.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antropoli

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE CAPO esprime parere favorevole di legittimità in ordine all'adozione della presente delibera, ai sensi dell'art. 53, Legge 142/90.



IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

[Signature]

- Per copia conforme all'originale.

23/3/1994
Vitulazio

VISTO:

IL SINDACO

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, per 15 giorni consecutivi e cioè dal 25 MAR. 1994 al 9 APR. 1994

INVIO AL C.R.C.

La presente delibera è stata inviata al Comitato Regionale di Controllo di Caserta con numero e data riportati sul frontespizio, contemporaneamente all'inizio della pubblicazione.

Li 25 MAR. 1994



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

ESITO CONTROLLO

- La presente delibera è divenuta esecutiva:
- Per decorrenza dei termini (art. 46 - Comma I - Legge 142/90) in data
 - Per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del COMUNE DI VITULAZIO, Prot.
 - A seguito di chiarimenti o elementi integrativi (Art. 47 - Comma 4°) della suddetta legge, forniti con AFFISSA II 25-3-94

Li 9.4.94

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

*Prot. 3736/r
Fatto atto
seduta del
14-4-94*